



Piano Tecnico Finanziario TARI
Elaborazione tariffe
per l'anno 2018

Comune di Gradara (PU)

Legge 27 dicembre 2013 n. 147 e
D.P.R. 158/99

Pesaro, novembre 2018

PTF TARI 2018 COMUNE DI GRADARA

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 501.333,09
CC - Costi comuni	€ 171.094,72
CK - Costi d'uso del capitale	€ 48.346,83
Minori entrate per riduzioni	€ 27.892,62
Totale costi	€ 748.667,25
RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI	
COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 61.512,54
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 189.382,71
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 99.946,28
Proventi Conai	-€ 51.494,39
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 50.494,01
Riduzioni parte variabile	€ 13.946,31
Totale	€ 363.787,45
COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 147.154,58
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 15.099,09
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 111.427,32
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 44.568,31
AC - Altri Costi	€ 4.337,37
Riduzioni parte fissa	€ 13.946,31
Totale parziale	€ 336.532,97
CK - Costi d'uso del capitale	€ 48.346,83
Totale	€ 384.879,80

Tali costi sono comprensivi della quota ATA N°1 PESARO E URBINO di cui al decreto presidenziale ATA N° 1 del 01/03/2016 pari a € 3.510 per il Comune di Gradara.

Il quadro di sintesi indica i costi che devono essere coperti e le entrate a copertura dei costi che si sostengono per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Il documento, insieme al documento tecnico già inviato, elaborato in base al contratto di servizio sottoscritto tra amministrazione comunale e gestore, costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti, richieste dall'art. 8 e analizzate nei punti precedenti.

DETERMINAZIONE DELLA TARI

La TARI deve coprire i costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade e aree pubbliche, e soggette ad uso pubblico ed inoltre:

- deve essere applicata nei confronti di chiunque occupi oppure detenga locali, o aree scoperte ad uso privato non costituenti accessorio o pertinenza dei locali medesimi, a qualsiasi uso adibiti, esistenti nelle zone del territorio comunale;
- è composta da una quota relativa alle componenti essenziali del costo del servizio, e una quota rapportata alla quantità di rifiuti conferiti e ai costi di gestione: essa è articolata per fasce di utenza e territoriali;
- è determinata dagli enti locali ed è applicata e riscossa dai soggetti gestori.

La TARI è determinata separatamente per le seguenti fasce di utenza:

- utenze domestiche;
- utenze non domestiche.

La TARI è articolata in una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione.

Costi fissi	Costi variabili
<ol style="list-style-type: none">1. costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL)2. costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)3. costi generali di gestione (CGG), tra cui almeno la metà del costo del personale;4. costi diversi (CCD)5. altri costi (AC)6. costi d'uso del capitale (CK)	<ul style="list-style-type: none">• costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT)• costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS)• costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)• costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR)

La parte fissa della TARI dovrà coprire i seguenti costi:

- costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)
Si riferisce al costo dei servizi per la pulizia meccanizzata e manuale di strade ed aree pubbliche, nonché i servizi di svuotamento cestini stradali.
Tali costi sono decurtati della quota del 50% del costo relativo al personale, che viene imputata alla voce CGG.
- costi amministrativi dell'accertamento, riscossione, contenzioso (CARC)
Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, comprese le spese di bollettazione e manutenzione software, le spese per la riscossione coattiva.
Comprende altresì il relativo costo del personale amministrativo (ufficio clienti ed amministrazione).
- costi generale di gestione (CGG), tra cui almeno la metà del costo del personale
Comprende la quota parte del costo del personale diretto ed indiretto del servizio ambientale non imputabile ai costi operativi di gestione e il costo del personale addetto alla redazione del piano finanziario e definizione delle tariffe.
- costi comuni diversi (CCD) costi di struttura non ricompresi nelle altre voci.

- altri costi (AC) non compresi nelle altre voci
- costi d'uso del capitale (CK)
Sono tutti quei costi riferiti ad accantonamenti e ammortamenti determinati in base a norme fiscali, di beni strumentali per l'esercizio dell'impresa.

La parte variabile della TARI dovrà invece coprire i seguenti costi:

- costi raccolta e trasporto RU (CRT)
Sono ricompresi i costi di raccolta e trasporto rifiuto indifferenziato decurtati della quota del 50% del costo relativo al personale, che viene imputata alla voce CGG.
- costi trattamento e smaltimento RU (CTS)
Si riferisce al costo complessivo del pretrattamento e dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati, assumendo come elemento di calcolo il flusso dei rifiuti dell'anno 2017 (proiezione al 30/09).
Le tariffe di smaltimento sono quelle applicate dall'impianto di Cà Asprete, comprensive degli adeguamenti per la vagliatura, pretrattamento e biostabilizzazione del rifiuto indifferenziato.
- costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)
Sono ricompresi i costi di raccolta e trasporto rifiuto differenziato decurtati dei proventi di recupero e della quota del 50% del costo relativo al personale, che viene imputata alla voce CGG.
- costi di trattamento e riciclo (CTR)
Sono relativi ai costi di trattamento del rifiuto differenziato decurtati della quota del 50% del costo relativo al personale, che viene imputata alla voce CGG.

PERCORSO METODOLOGICO

Il percorso metodologico per arrivare alla determinazione della TARI è il seguente:

- individuazione delle componenti di costo previste dal D.P.R. 158/99.
- approvazione del regolamento comunale TARI;
- determinazione delle incidenze delle utenze (domestiche e non domestiche) sui costi e sulla produzione di rifiuti basata sui dati dell'anno 2017;
- ipotesi di articolazione tariffaria tra utenze e categorie per l'anno 2018;

Dati generali superfici imponibili - Gradara

Abitanti (n.) Dati ISTAT Comune di Gradara al 01-01-2017	4.883
Superficie (Km ²)	17,53
Densità (n. abitanti/Km ²)	278,61
Superficie complessiva, suddivisa come sotto indicato:	318.864
superficie utenze domestiche (m ²)	276.567
superficie utenze non domestiche (m ²)	42.297
Numero utenze, suddivise come sotto riportato:	2.382
numero utenze domestiche	2.161
numero utenze non domestiche	221

Produzione rifiuti anno 2016 tonnellate

Descrizione	tonn
Rifiuti urbani avviati a recupero	1.432
Rifiuti urbani avviati a smaltimento	1.376
Totale rifiuti come individuati dalla DGR Marche 09.02.2010 n. 217 (dato utilizzato per ripartizione ex DPR 158/99)	2.808
Rifiuti spazzamento stradale	71
Totale rifiuti raccolti	2.879

Produzione di rifiuti ripartita tra utenze domestiche e non domestiche utilizzando i coefficienti di produttività specifica per le diverse categorie di utenze non domestiche scelti negli intervalli previsti dal DPR 158/99.

Descrizione	Tonnellate	%
Rifiuti prodotti da utenze domestiche	2.258	80%
Rifiuti prodotti da utenze non domestiche	550	20%
Totale	2.808	100,00%

Il metodo normalizzato di cui al DPR 158/99 richiede di individuare:

- individuare la **distribuzione delle superfici delle utenze domestiche e non domestiche suddivise per categoria.**
- la **ripartizione delle superfici e del numero di utenze domestiche per numero di componenti del nucleo familiare;**

Sulla base delle suddivisioni già in essere le utenze sono state raggruppate nelle categorie indicate dal DPR 158/99. Per le utenze domestiche si è provveduto ad

estrarre le superfici effettivamente imponibili abbinate al numero di componenti ottenendo il seguente classamento:

Numero di componenti	Superfici (mq)	Numero di utenze
1	66.762	638
2	77.824	631
3	61.854	438
4	49.580	352
5	11.682	74
6 o più	8.865	28
TOTALE	276.567	2.161

Per i locali e le aree soggette a tariffazione adibiti ad abitazione di utenze domestiche tenute a disposizione, predisposte all'uso oppure dotate di arredamento, la tariffa è dovuta per intero, per il numero di componenti pari a quello indicato nella sottostante tabella:

Per superfici inferiori o uguali a 70 m ²	1 componente
Per superfici comprese tra 70,1 e 120 m ²	2 componenti
Per superfici comprese tra 120,1 e 150 m ²	3 componenti
Per superfici comprese tra 150,1 e 200 m ²	4 componenti
Per superfici comprese tra 200,1 e 250 m ²	5 componenti
Per superfici superiori a 250,1 m ²	6 componenti

La classificazione delle utenze non domestiche ai sensi del DPR 158/99 è riportata di seguito:

Categoria prevista dal DPR 158/99	Tipologia attività	Superfici (mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	3.902
2	Cinematografi e teatri	0
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3.042
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	345
5	Stabilimenti balneari	0
6	Esposizioni, autosaloni	939
7	Alberghi con ristorante	0
8	Alberghi senza ristorante	2.138
9	Case di cura e riposo	451
10	Ospedali	0
11	Uffici, agenzie studi Professionali	4.901
12	Banche ed istituti di credito	2.837
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	1.690
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	436
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0
16	Banchi di mercato beni durevoli	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	280
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	644
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	275
20	Attività industriali con capannoni di produzione	6.782

21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4.933
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4.048
23	Mense, birrerie, amburgherie	200
24	Bar, caffè, pasticceria	1.024
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1.225
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	77
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	62
28	Ipermercati di generi misti	0
29	Banchi di mercato genere alimentari	0
30	Discoteche, night club	2.066
	TOTALE	42.297

Sulla base dei dati sopra esposti è possibile effettuare elaborazioni per la determinazione della tariffa utilizzando le formule indicate dal DPR 158/99, come di seguito riportato.

TARI UTENZE DOMESTICHE

La TARI si compone di due parti: quota fissa e quota variabile.

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka).

Quota fissa tariffa utenze domestiche	TFd(n, S) = Quf x S x Ka(n)
---------------------------------------	------------------------------------

dove

TFd(n, S)	Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S
n	Numero di componenti del nucleo familiare
S	Superficie dell'abitazione (m ²)
Quf	Quota unitaria (€/m ²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

Quf	$Ctuf / \sum_n S_{tot}(n) \times Ka(n)$
-----	---

dove

Ctuf	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche (TFn x % costi fissi utenze domestiche)
S _{tot} (n)	Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare
Ka (n)	Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella 1 per Comuni dell'Area CENTRO.

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (K_b) per il costo unitario (€/kg)

Quota variabile tariffa utenze domestiche	$TVd(n) = Q_{uv} \times Cu \times Kb(n)$
---	--

dove

TVd	Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare
Q_{uv}	Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (K_b).

Q_{uv}	$Q_{tot} / \sum_n N(n) \times Kb(n)$
----------	--------------------------------------

dove

Q_{tot}	Quantità totale di rifiuti
$N(n)$	Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare
$K_b(n)$	Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati in tabella 2.
C_u	Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche. ($C_u = \text{Tot costi variabili} / Q_{tot}$)

TARI UTENZE NON DOMESTICHE

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (K_d) secondo la seguente espressione:

Quota fissa tariffa utenze non domestiche	$TFnd(ap, S_{ap}) = Q_{apf} \times S_{ap}(ap) \times Kc(ap)$
---	--

dove

$TFnd(ap, S_{ap})$	Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S_{ap}
S_{ap}	Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva
Q_{apf}	Quota unitaria (€/m ²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (K_c)

Q_{apf}	$C_{tapf} / \sum_{ap} S_{tot}(ap) \times Kc(ap)$
-----------	--

dove

C_{tapf}	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.
$S_{tot}(ap)$	Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.
$Kc(ap)$	Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, che dovrà essere determinato dall'ente locale, sono riportati nella tabella 3 per Comuni dell'Area CENTRO.

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kd) secondo la seguente espressione:

Quota variabile tariffa ut. non domestiche	$TVnd(ap, S_{ap}) = Cu \times S_{ap} (ap) \times Kd(ap)$
--	--

dove

TVnd(ap, S _{ap})	Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S _{ap}
Cu	Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche
S _{ap}	Superficie dei locali dove si, svolge l'attività produttiva
Kd(ap)	Coefficiente potenziale di produzione in kg/m ² anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, che dovrà essere determinato dall'ente locale, sono riportati nella tabella 3 per Comuni dell'Area CENTRO.

Per le utenze domestiche sono stati assunti valori del coefficiente Kb tali già introdotti in regime TIA, come **evidenziato in grassetto** in tabella 2.

Per le utenze non domestiche i valori sono stati desunti dagli intervalli indicati nelle tabelle del DPR 158/99. Inoltre, relativamente agli intervalli previsti dal DPR 158/99, sono stati scelti i coefficienti Kc e Kd minimi (MI), medi (ME) e massimi (MA) in base all'attività svolta, attribuendo alle utenze non domestiche i coefficienti indicati (tabella 3).

Si evidenzia che l'Amministrazione Comunale può decidere di utilizzare altri coefficienti Kb, Kc e Kd, nell'ambito degli intervalli indicati.

Tabella 1 - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche (in grassetto il coefficiente utilizzato)			
Numero componenti del nucleo familiare	Ka - Coefficiente di adattamento per superficie e n. di componenti del nucleo familiare		
	NORD	CENTRO	SUD
1	0,80	0,86	0,81
2	0,94	0,94	0,94
3	1,05	1,02	1,02
4	1,14	1,10	1,09
5	1,23	1,17	1,10
6 o più	1,30	1,23	1,06

Tabella 2 - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche (in grassetto il coefficiente utilizzato)			
Numero componenti del nucleo familiare	Kb Coefficiente proporzionale di produttività per n. di componenti del nucleo familiare		
	Minimo	Coeff. utilizzato	Massimo
1	0,60	0,99	1,00
2	1,40	1,80	1,80
3	1,80	2,00	2,30
4	2,20	2,20	3,00
5	2,90	2,90	3,60
6 o più	3,40	3,40	4,10

Tabella 3 – ipotesi con allineamento dei coefficienti a quelli del DPR 158/99						
Categoria prevista dal DPR 158/99	Kc (ap)			Kd (ap) in Kg/m ² annuo		
	Gradara	Minimo	Massimo	Gradara	Minimo	Massimo
1	0,610	0,43	0,61	5,620	3,98	5,65
2	0,425	0,39	0,46	3,925	3,60	4,25
3	0,475	0,43	0,52	4,400	4,00	4,80
4	0,740	0,74	0,81	6,780	6,78	7,45
5	0,560	0,45	0,67	5,145	4,11	6,18
6	0,490	0,33	0,56	4,160	3,02	5,12
7	1,250	1,08	1,59	10,650	9,95	14,67
8	0,850	0,85	1,19	7,800	7,80	10,98
9	0,950	0,89	1,47	8,210	8,21	13,55
10	1,260	0,82	1,70	11,610	7,55	15,67
11	1,090	0,97	1,47	9,250	8,90	13,55
12	0,600	0,51	0,86	6,200	4,68	7,89
13	1,100	0,92	1,22	9,380	8,45	11,26
14	1,100	0,96	1,44	9,380	8,85	13,21
15	0,790	0,72	0,86	7,280	6,66	7,90
16	1,335	1,08	1,59	12,265	9,90	14,63
17	0,980	0,98	1,12	9,000	9,00	10,32
18	0,920	0,74	0,99	8,000	6,80	9,10
19	1,190	0,87	1,26	10,100	8,02	11,58
20	0,780	0,32	0,89	7,400	2,93	8,20
21	0,780	0,43	0,88	7,400	4,00	8,10
22	5,200	3,25	9,84	50,000	29,93	90,55
23	3,500	2,67	4,33	32,200	24,60	39,80
24	4,000	2,45	7,04	40,000	22,55	64,77
25	2,340	1,49	2,34	21,550	13,72	21,55
26	2,340	1,49	2,34	20,350	13,70	21,50
27	4,230	4,23	10,76	40,000	38,90	98,96
28	1,725	1,47	1,98	15,855	13,51	18,20
29	5,030	3,48	6,58	46,250	32,00	60,50
30	1,580	0,74	1,83	13,420	6,80	16,83

I coefficienti sopra sono stati allineati ai valori che rientrano negli intervalli previsti dal DPR 158/99 per i Comuni > 5 mila abitanti, possibilità espressamente prevista nelle linee guida MEF.

Gettito della TARI a regime nell'anno n (Somma T_n)
 Tariffa (T_n) = (CG + CC)_{n-1} + CK_n = Somma TF_n + Somma TV_n =
€ 720.775

Gettito della quota fissa della TARI a regime nell'anno n (Somma TF_n)
 Quota fissa Tariffa (TF_n) = CSL_{n-1} + CARC_{n-1} + CGG_{n-1} + CCD_{n-1} + AC_{n-1} + CK_n =
€ 370.934

Gettito della quota variabile della TARI a regime nell'anno n (Somma TV_n)
 Quota variabile Tariffa (TV_n) = CRT_{n-1} + CTS_{n-1} + CRD_{n-1} + CTR_{n-1} =
€ 349.841

PARAMETRI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI

Comune di Gradara - Parametri

Ripartizione costo complessivo del servizio come da dpr 158/99	51% costi fissi	49% costi variabili
	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche
Ripartizione Costi Fissi come applicato in occasione dell'introduzione della TIA	63%	37%
Ripartizione Costi Variabili	63%	37%
Ripartizione Costi Variabili determinati sulla base del coeff. Kd	80%	20%

TARI UTENZE DOMESTICHE		
Componenti	Tariffa fissa (€/mq/anno)	Tariffa variabile (€/anno)
1	0,76408	60,70
2	0,83515	110,37
3	0,90623	122,63
4	0,97731	134,90
5	1,03950	177,82
6	1,09281	208,48

TARI UTENZE NON DOMESTICHE				
Categoria (DPR 158/99)	Tipologia attività	quota fissa (€/mq/anno)	quota var.le (€/mq/anno)	TARI (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	1,479883	1,377762	2,857645
2	Cinematografi e teatri	1,031066	0,962227	1,993293
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,152368	1,078675	2,231043
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,795268	1,662140	3,457407
5	Stabilimenti balneari	1,358581	1,261314	2,619895
6	Esposizioni, autosaloni	1,188758	1,019838	2,208596
7	Alberghi con ristorante	3,032547	2,610883	5,643430
8	Alberghi senza ristorante	2,062132	1,912196	3,974328
9	Case di cura e riposo	2,304736	2,012709	4,317445
10	Ospedali	3,056807	2,846230	5,903038
11	Uffici, agenzie studi Professionali	2,644381	2,267668	4,912049
12	Banche ed istituti di credito	1,455623	1,519951	2,975573
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	2,668641	2,299538	4,968180
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,668641	2,299538	4,968180
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,916570	1,784716	3,701286
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,238760	3,006806	6,245566
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,377517	2,206380	4,583897
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,231955	1,961227	4,193181
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,886985	2,476049	5,363033
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,892309	1,814135	3,706444
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,892309	1,814135	3,706444
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	12,615395	12,257667	24,873063
23	Mense, birrerie, amburgherie	8,491131	7,893938	16,385069
24	Bar, caffè, pasticceria	9,704150	9,806134	19,510284
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,676928	5,283055	10,959983
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	5,676928	4,988871	10,665798
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	10,262139	9,806134	20,068273
28	Ipermercati di generi misti	4,184915	3,886906	8,071821
29	Banchi di mercato genere alimentari	12,202969	11,338342	23,541311
30	Discoteche, night club	3,833139	3,289958	7,123097

CONFRONTO PTF ANNO 2017-2018

TRIBUTO TARI 2017

€ 731.751 (incluso 10% IVA)

PIANO FINANZIARIO TARI 2018

€ 720.775 (incluso 10% IVA)

Si riporta per completezza anche il valore PIANO FINANZIARIO TARI 2018 utilizzato per la determinazione delle tariffe: € 748.667

Tale valore è comprensivo delle riduzioni di cui regolamento TARI (27.892 €).